

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1073 del 17/07/2017

Seduta Num. 28

Questo lunedì 17 **del mese di** luglio
dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/1096 del 06/07/2017

Struttura proponente: SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

Oggetto: PIANO DELLE ATTIVITA' FONDO REGIONALE DISABILI 2017 - RICONOSCIMENTO DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' CASA-LAVORO: APPROVAZIONE INDIRIZZI, CRITERI DI RIPARTO E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche e integrazioni" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Visto in particolare l'articolo 19 (Fondo regionale per

l'occupazione delle persone con disabilità) della sopra richiamata L.R. n. 17/2005, così come modificato dall'art.84 della L.R.13/2015 nonché dall'art. 15 della L.R. n. 22/2015, laddove prevede l'istituzione del Fondo regionale dell'Emilia-Romagna per l'occupazione delle persone con disabilità, d'ora innanzi per brevità denominato "FRD", stabilendo che la Giunta regionale, a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, ne programmi annualmente le risorse;

Richiamata la propria deliberazione n.214 del 27 febbraio 2017 "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, L.R. 17/2005, art. 19. Approvazione Piano delle attività 2017";

Dato atto che con la sopra richiamata propria deliberazione n.214/2017 si è definito che, con propri successivi atti, si sarebbe proceduto all'approvazione delle procedure per rendere disponibili le misure di intervento a favore dei destinatari previsti dal sopra richiamato Piano delle attività 2017;

Richiamati gli interventi di cui al punto 4, lettera c.3 "Riconoscimenti di contributi a sostegno della mobilità casa - lavoro" per i quali il sopra richiamato Piano delle attività 2017 prevede:

- di destinare risorse nella misura massima del 10% del totale delle risorse del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità previste nel Piano delle attività 2017;
- che le suddette risorse siano assegnate ai Comuni capi distretto sulla base di criteri condivisi con l'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna con il quale verranno condivisi anche gli indirizzi relativi alle modalità di utilizzo delle stesse risorse;

Ritenuto pertanto con il presente atto approvare gli indirizzi ed i criteri di riparto di cui all'Allegato 1) "Indirizzi per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro e criteri di riparto", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, come previsto nel Piano 2017 in parola, gli indirizzi per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro ed i criteri di riparto delle risorse sono stati condivisi con l'Assessorato

Politiche Sociali e oggetto di informazione e di confronto con:

- la Cabina di Regia per le politiche sanitarie e sociali in data 22/05/2017,
- le Associazioni regionali di rappresentanza delle persone con disabilità FAND e FISH;

Valutato di destinare a tale intervento, al fine di garantire continuità agli interventi in precedenza realizzati sui territori, risorse nella misura massima prevista nel Piano 2017 e, precisamente, pari a 1.250.000,00 euro (10% delle risorse previste complessivamente per il Piano di attività 2017);

Dato atto che sulla base dei criteri per il riparto delle risorse disponibili individuati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, sono stati acquisiti per ciascun Distretto socio-sanitario i dati presso gli Uffici del collocamento mirato operanti a livello provinciale, in relazione alle residenze di ciascun utente e il Servizio regionale competente ha calcolato l'entità delle risorse da assegnare a ciascun Ente Capofila distrettuale per l'anno 2017 contenute nella "Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro - anno 2017" di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto con il presente atto:

- di approvare la "Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro - anno 2017", di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di assegnare per gli interventi di mobilità casa-lavoro, agli Enti Capofila distrettuali le somme indicate a fianco di ciascuno di essi nella suddetta "Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro - anno 2017", di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un onere finanziario complessivo di € 1.250.000,00;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dai Servizi competenti, gli interventi oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16

gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Valutato che, in considerazione delle attività oggetto degli Indirizzi di cui all'Allegato 1) del presente atto e dei conseguenti tempi di attivazione nonché delle valutazioni effettuate dalla competente struttura regionale, si possa ritenere esigibile la spesa per il 70%, pari ad € 875.000,00, sull'annualità 2017 e per il 30%, pari ad € 375.000,00, sull'annualità 2018;

Dato atto che le suddette risorse quantificate complessivamente in Euro 1.250.000,00, così come indicato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente atto, trovano attualmente copertura sul pertinente Capitolo di spesa U76572 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e ss.mm.;

Ritenuto, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 375.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018, di procedere alla registrazione complessiva di Euro 1.250.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 76572 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 anno di previsione 2017, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, tenuto conto dei tempi di realizzazione delle attività come sopra

valutati, la spesa di cui al presente atto dovrà essere successivamente allocata nell'anno 2018;

- è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono relativamente all'anno 2017 compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2018 al verificarsi della condizione sopra detta;

Ritenuto, in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e che pertanto l'impegno di spesa, corrispondente ad Euro 1.250.000,00 possa essere assunto con il presente atto;

Ritenuto altresì di disporre, sulla base "Indirizzi per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro e criteri di riparto delle risorse" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, che al pagamento delle risorse assegnate agli Enti Capofila distrettuali, nei limiti delle somme indicate a fianco di ciascuno di essi nella suddetta "Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro - anno 2017", di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, provveda il dirigente competente secondo le seguenti modalità:

- l'erogazione avverrà al massimo in tre tranches, sulla base dello stato di avanzamento delle attività, fino a un massimo del 80% del contributo concesso, da attestare attraverso comunicazioni al Servizio regionale competente con il dettaglio delle attività, anche preliminari, svolte;
- il saldo sarà erogato a seguito di presentazione da parte di ciascun Ente Capofila distrettuale di specifico rendiconto in cui siano indicati, in forma aggregata, i beneficiari delle risorse in oggetto e i relativi importi erogati, nonché l'attestazione di aver effettuato i controlli secondo le modalità e i criteri individuati negli atti che definiscono le singole procedure adottate;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna, tramite l'Agenzia per il Lavoro, effettuerà un monitoraggio per verificare i risultati ottenuti dai suddetti interventi realizzati dagli Enti Capofila distrettuali;

Richiamati:

- l'art.11 della L. 3/2003;
- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";
- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";
- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";
- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la propria deliberazione n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e s.m.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Richiamata, infine, la propria deliberazione n. 477/2017 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali cura della persona, salute e welfare; risorse, Europa, innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, in attuazione del Piano 2017 per la programmazione annuale di Fondo Regionale Disabili, di cui alla propria deliberazione n. 214/2017, gli "Indirizzi per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro e criteri di riparto" di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di destinare a tale intervento, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, risorse nella misura massima prevista dal Piano FRD 2017 e, precisamente, pari a 1.250.000,00 euro;

3. di approvare la "Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro - anno 2017", di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, nella quale sono riportate le risorse assegnate a ciascun Ente Capofila Distrettuale, quantificate sulla base dei criteri di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto approvati con il presente atto;
4. di imputare la somma di Euro 1.250.000,00 al n. 4448 di impegno sul Capitolo 76572 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)" del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata propria deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm.;
5. di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 375.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;
6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Mission e	Programma	Cod.Ec.	COFO G	TRANS.U E	SIOPE	C.I. SPES A	GEST.ORD .
12	02	U.1.04.01.02.0 03	10.1	8	10401020 03	3	3
12	02	U.1.04.01.02.0 05	10.1	8	10401020 05	3	3
12	02	U.1.04.01.02.9 99	10.1	8	10401029 99	3	3

7. di disporre che al pagamento delle risorse assegnate

agli Enti Capofila distrettuali, nei limiti delle somme indicate a fianco di ciascuno di essi nella suddetta "Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro - anno 2017", di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, provveda il dirigente competente secondo le seguenti modalità:

- l'erogazione avverrà al massimo in tre tranches, sulla base dello stato di avanzamento delle attività, fino a un massimo del 80% del contributo concesso, da attestare attraverso comunicazioni al Servizio regionale competente con il dettaglio delle attività svolte;
 - il saldo, sarà erogato a seguito di presentazione da parte di ciascun Ente Capofila distrettuale di specifico rendiconto in cui siano indicati, in forma aggregata, i beneficiari delle risorse in oggetto e i relativi importi erogati, nonché l'attestazione di aver effettuato i controlli secondo le modalità e i criteri individuati negli atti che definiscono le singole procedure adottate;
8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
 9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**Indirizzi per il riconoscimento di contributi a sostegno della
mobilità casa-lavoro e criteri di riparto**

PREMESSA

Il Piano delle attività 2017 relativo al Fondo Regionale Disabili ha individuato tra gli interventi da realizzare, al punto c.3, il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro, prevedendo che essi potranno essere a favore di:

- persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro in misura forfetaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti;
- parenti o affini di terzo grado della persona con disabilità anche se non conviventi che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro;
- associazioni di volontariato e/o colleghi di lavoro che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro.

Tali risorse, nella misura massima del 10% del totale, saranno assegnate agli Enti Capofila Distrettuali sulla base di criteri condivisi con l'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna con il quale verranno condivisi anche gli indirizzi relativi alle modalità di utilizzo delle risorse, definiti con successivo atto della Giunta regionale.

Con il presente documento si intendono pertanto definire i criteri e gli indirizzi sopra richiamati.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI DISTRETTI

Tenendo conto delle finalità e degli obiettivi di tale intervento, e dell'avvio sperimentale dell'attuazione di tale misura in capo alla Regione a seguito del riordino istituzionale, si individuano i seguenti criteri di assegnazione delle risorse disponibili, pari a 1.250.000,00 (10% delle risorse previste complessivamente per il Piano di attività 2017):

- n. utenti iscritti agli Uffici del collocamento mirato al 31/12/2016 - peso 70%;

- media del n. degli avviamenti al lavoro di utenti disabili nel biennio 2015/2016 - peso 30%¹.

Tali dati sono quantificati per ciascun Distretto socio-sanitario, sulla base dei dati disponibili presso gli Uffici del collocamento mirato operanti a livello provinciale, in relazione alle residenze di ciascun utente.

INDIRIZZI RELATIVI ALLE MODALITA' DI UTILIZZO

Come noto, sulla base delle disposizioni normative regionali, fino all'approvazione della L.R. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", le risorse del Fondo Regionale Disabili erano assegnate alle Amministrazioni Provinciali per la realizzazione degli interventi nei territori e, solo con l'annualità 2017, tali mutate condizioni istituzionali e di contesto sono entrate pienamente a regime per tutte le misure a favore delle persone con disabilità. Pertanto, si ritiene opportuno che per tale intervento la Regione Emilia Romagna individui indirizzi relativi alle modalità di utilizzo delle risorse che consentano di proseguire, ove possibile senza soluzione di continuità, quanto svolto dalle Amministrazioni Provinciali. A riguardo, le Amministrazioni Provinciali hanno operato sostanzialmente mediante:

- Avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi per iniziative di facilitazione della mobilità casa-lavoro;
- Convenzioni con cooperative e/o associazioni per l'erogazione del servizio personalizzato di trasporto;
- Assegnazione ad altri soggetti pubblici con vincolo di destinazione.

Pertanto, al fine di preservare la continuità con gli interventi già realizzati, in considerazione della validità degli stessi e del soddisfacente livello di efficacia e di efficienza riscontrato, si ritiene di prevedere, in coerenza con quanto già indicato nel Piano di attività 2017, in premessa riportato, i seguenti indirizzi relativi alle modalità di utilizzo delle risorse:

- le misure dovranno favorire la mobilità casa-lavoro per la persona disabile per la quale risulti, attraverso segnalazione/attestazione dei servizi competenti, la necessità di servizi di trasporto personalizzato da e verso il luogo di lavoro, laddove non sia garantita la raggiungibilità con mezzi pubblici adeguati e/o compatibili con gli orari di lavoro;

¹ Tale scelta deriva dalla non disponibilità di dati relativi al numero di occupati con disabilità ai sensi della L. 68/99 a livello di Distretto.

- per raggiungere tale finalità ciascun Distretto potrà individuare modalità e procedure autonome nell'ambito dei criteri di cui al presente documento, definendoli all'interno della programmazione territoriale e con le forme di consultazione e partecipazione a livello distrettuale previste dall'art. 29 della L.R. 2/2003. Tali modalità e procedure dovranno, comunque, consentire omogeneità e parità di trattamento in condizioni/situazioni simili in tutto il territorio regionale. A tal fine, ciascun Distretto dovrà comunque rispettare i seguenti principi:
 - o Prevedere procedure ad evidenza pubblica per la individuazione dei beneficiari finali, garantendo ove possibile la copertura anche in misura parziale di tutte le richieste pervenute o, in alternativa, individuando criteri di priorità soggettivi e/o oggettivi tali da soddisfare il bisogno laddove, in assenza di tale intervento, sarebbe precluso l'accesso al lavoro, anche in considerazione di specifiche esigenze territoriali;
 - o Prevedere un tetto massimo di spesa pro-capite pari a 3.000,00 euro annui;
 - o Individuare uno dei seguenti modelli di soddisfazione del bisogno:
 - Rimborso diretto delle spese ammissibili effettivamente sostenute e debitamente documentate;
 - Erogazione diretta del servizio;
 - Convenzione con soggetto individuato tramite procedure ad evidenza pubblica e/o con affidamento diretto nei casi previsti dalla legge;
- Ciascun Distretto potrà avviare le procedure, coerenti con la finalità individuate, riguardanti solo l'anno 2017, prevedendo eventualmente anche il riconoscimento di costi già sostenuti anche in data antecedente il presente atto e riferiti all'anno 2017, adeguatamente documentati.

MONITORAGGI, MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

Le risorse verranno erogate a ciascun Ente Capofila Distrettuale al massimo in tre tranche, sulla base dello stato di avanzamento delle attività, fino a un massimo del 80% del contributo concesso, da attestare attraverso comunicazioni al Servizio regionale competente con il dettaglio delle attività, anche di natura preliminare, svolte. Il saldo sarà erogato a seguito di presentazione da parte di ciascun Ente Capofila distrettuale di specifico rendiconto in cui siano indicati, in forma aggregata, i beneficiari delle risorse in oggetto

e i relativi importi erogati, nonché l'attestazione di aver effettuato i controlli secondo le modalità e i criteri individuati negli atti che definiscono le singole procedure adottate.

Inoltre, la Regione Emilia Romagna, tramite l'Agenzia per il Lavoro, effettuerà un monitoraggio per verificare i risultati ottenuti e, in particolare:

- modalità/criteri di accesso dei beneficiari;
- utilizzo delle risorse assegnate e della spesa effettivamente sostenuta da parte di ciascun Distretto, anche al fine di valutare l'adeguatezza dei criteri di riparto definiti nel presente documento.

L'eventuale assegnazione di risorse per l'intervento oggetto del presente documento relative alle annualità successive al 2017 avverrà, previa definizione e quantificazione delle stesse nel relativo Piano di attività annuale del Fondo Regionale Disabili, tenendo conto anche di tale monitoraggio.

Ambito distrettuale	Comune e altro Ente capofila	Ripartizione finanziaria totale	di cui quota esigibile 2017	di cui quota esigibile 2018
Provincia Piacenza		78.731,00	55.111,70	23.619,30
Distretto Ponente	Comune di Castel San Giovanni	18.343,00	12.840,10	5.502,90
Distretto Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	32.337,00	22.635,90	9.701,10
Distretto Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	28.051,00	19.635,70	8.415,30
Provincia Parma		139.524,00	97.666,80	41.857,20
Distretto di Parma	Comune di Parma	73.700,00	51.590,00	22.110,00
Distretto di Fidenza	Comune di Fidenza	29.550,00	20.685,00	8.865,00
Distretto Valli Taro e Ceno	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	14.984,00	10.488,80	4.495,20
Distretto Sud Est	Comune di Langhirano	21.290,00	14.903,00	6.387,00
Provincia Reggio Emilia		155.763,00	109.034,10	46.728,90
Distretto Montecchio Emilia	Unione dei Comuni Val d'Enza	20.098,00	14.068,60	6.029,40
Distretto di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	74.507,00	52.154,90	22.352,10
Distretto di Guastalla	Unione Bassa Reggiana	20.749,00	14.524,30	6.224,70
Distretto di Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	13.427,00	9.398,90	4.028,10
Distretto di Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	20.844,00	14.590,80	6.253,20
Distretto di Castelnovo ne' Monti	Comune di Castelnovo ne' Monti	6.138,00	4.296,60	1.841,40
Provincia Modena		189.101,00	132.370,70	56.730,30
Distretto di Carpi	Unione delle Terre D'Argine	27.043,00	18.930,10	8.112,90
Distretto di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	28.096,00	19.667,20	8.428,80
Distretto di Modena	Comune di Modena	67.768,00	47.437,60	20.330,40
Distretto di Sassuolo	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	29.719,00	20.803,30	8.915,70
Distretto di Pavullo nel Frignano	Unione dei Comuni del Frignano	8.273,00	5.791,10	2.481,90
Distretto di Vignola	Unione Terre di Castelli	19.248,00	13.473,60	5.774,40
Distretto di Castelfranco Emilia	Comune di Castelfranco Emilia	8.954,00	6.267,80	2.686,20
Provincia Bologna		241.093,00	168.765,10	72.327,90
Distretto Reno, Lavino e Samoggia	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	18.317,00	12.821,90	5.495,10
Distretto dell'Appennino Bolognese	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	15.285,00	10.699,50	4.585,50
Distretto di S.Lazzaro di Savena	Comune di S.Lazzaro di Savena	15.223,00	10.656,10	4.566,90
Distretto di Imola	Nuovo Circondario Imolese	33.699,00	23.589,30	10.109,70
Distretto di Pianura Est	Unione Reno Galliera	38.426,00	26.898,20	11.527,80
Distretto di Pianura Ovest	Unione Terre d'acqua	18.455,00	12.918,50	5.536,50
Distretto Bologna	Comune di Bologna	101.688,00	71.181,60	30.506,40
Provincia Ferrara		91.271,00	63.889,70	27.381,30
Distretto di Cento -OVEST	Comune di Cento	16.336,00	11.435,20	4.900,80
Distretto Ferrara -CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	51.406,00	35.984,20	15.421,80
Distretto Portomaggiore - SUD-EST	Comune di Codigoro	23.529,00	16.470,30	7.058,70
Provincia Ravenna		100.449,00	70.314,30	30.134,70
Distretto di Ravenna	Comune di Ravenna	50.467,00	35.326,90	15.140,10
Distretto di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	28.830,00	20.181,00	8.649,00
Distretto di Faenza	Unione Romagna Faentina	21.152,00	14.806,40	6.345,60
Provincia Forlì-Cesena		137.819,00	96.473,30	41.345,70
Distretto di Forlì	Comune di Forlì	63.612,00	44.528,40	19.083,60
Distretto di Cesena - Valle del Savio	Unione dei Comuni Valle del Savio	41.840,00	29.288,00	12.552,00
Distretto del Rubicone	Unione Rubicone Mare	32.367,00	22.656,90	9.710,10
Provincia Rimini		116.249,00	81.374,30	34.874,70
Distretto Area di Rimini	Comune di Rimini	75.777,00	53.043,90	22.733,10
Distretto Area di Riccione	Comune di Riccione	40.472,00	28.330,40	12.141,60
EMILIA-ROMAGNA		1.250.000,00	875.000,00	375.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1096

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1096

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1073 del 17/07/2017

Seduta Num. 28

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi